



77

Foto: Getty Images / Contrasto, P. Scattolon / Contrasto, P. Scattolon / Contrasto

## LE ASSET CLASS IMMUNI AL COVID-19

Il mondo post pandemia, tra Cina, megatrend e mercati privati  
 Ecco dove trovare opportunità in grado di resistere alle difficoltà  
 e ai cigni neri e produrre valore nel lungo periodo

Laura Magna

Non è tempo per vivere di tattiche, ci vuole una strategia che garantisca sostenibilità nel lungo termine e impermeabilità ai cigni neri. Non è impossibile, almeno nel campo degli investimenti, dove ci sono spunti capaci di resistere al contingente e destinate a dare buone soddisfazioni per molti anni a venire. Ne abbiamo individuati tre: Cina, trend secolari e mercati privati.

Partiamo dai temi secolari che sono, per definizione, "mutazioni economiche, sociali e politiche che hanno un valore duraturo, sono in grado di modificare abitudini e stili di vita e hanno un conseguente impatto sulle strategie delle imprese. Dunque possono rivelarsi temi interessanti per gli investitori con obiettivi di investimento di lungo periodo - dice Natale Borra, head of distribution di Fidelity International - In uno scenario come quello attuale i trend di lungo periodo diventano ancora più rilevanti perché permettono agli investitori di essere meno influenzati emotivamente dagli eventi e dalla volatilità di breve termine. E perché nel nuovo ordine economico creato dalla crisi si aprono nuove opportunità per le aziende in grado di cogliere il cambiamento e adattare velocemente i loro modelli di business. In Fidelity pensiamo che saranno principalmente tre i temi vincenti: l'Asia, la tecnologia e la sostenibilità".

Se l'Asia è un trend secolare, la Cina ne è il fulcro. "Nella situazione di mercato attuale gli investitori sentono il bisogno di un portafoglio azionario robusto, capace di superare periodi di alta volatilità e instabilità politica e con valutazioni ragionevoli e prospettive di crescita chiare e sostenibili", afferma Giacomo Mergoni ceo di Banor Capital, sostenendo che ad avere un profilo simile è proprio la Cina. "Il Paese cresce a ritmi pre-Covid e gli utili aziendali hanno recuperato quasi tutto, tornando ad un tasso di crescita del 20%. La curva dei tassi



> **Natale Borra**  
 head of distribution di  
 Fidelity International



> **Giacomo Mergoni**  
 ad di Banor Capital



> **Luca Gianelle**  
 managing director  
 Italia di Russell  
 Investments

e la politica monetaria hanno un profilo normale. Ma il mercato cinese è ancora sottorappresentato negli indici mondiali (5%) rispetto al peso relativo del Pil su scala globale (16%). Nel frattempo migliora la governance e crescono i consumi interni. "Stimiamo che il salario reale medio possa raddoppiare nei prossimi dieci anni".

E infine, emergono nella crisi i mercati privati. "Mentre nel 2008 la crisi era finanziaria, questa volta è reale e provocherà profondi cambiamenti strutturali in diversi settori", dice Luca Gianelle, managing director per l'Italia di Russell Investments. "A livello micro, la maggior parte delle Pmi globali, tra cui le non quotate, sono ancora intente a gestire le conseguenze dell'emergenza Covid. Le stesse aziende valuteranno la disponibilità ad utilizzare il canale privato (i fondi di private market) per finanziare ripartenza e crescita, rimettendo in discussione governance interna, struttura del capitale e il modello organizzativo. D'altro canto, questo scenario genererà opportunità interessanti. Si creeranno opportunità nelle strategie di debito distressed, e in quelle su private equity secondario e special situation. La storia ci dice che gli investimenti fatti nei periodi di crisi e recessione nei private market offrono potenzialmente rendimenti superiori alle vintage precedenti", conclude Gianelle.



**A livello micro, la maggior parte delle Pmi globali, tra cui le non quotate, sono ancora intente a gestire le conseguenze dell'emergenza Covid**